

# COMUNITA' CRISTIANA DI BASE VIOTTOLI

Vicolo Carceri 1 – PINEROLO (TO)

e-mail: fogliocdbpinerolo@gmail.com --- [www.cdbpinerolo.it](http://www.cdbpinerolo.it)

## FOGLIO DI COMUNITA' MARZO 2024

Bollettino informativo non periodico della Comunità cristiana di base  
Distribuzione gratuita --- Stampato in proprio c/o Mail Boxes etc, Viale Mamiani - Pinerolo (To) il 29/2/2024

### EUCARESTIE

**Domenica 10 marzo - giornata comunitaria: ore 10, al FAT - (prepara Dome)**

Nel pomeriggio prepariamo la celebrazione di Pasqua

**PASQUA: Sabato 30 marzo ore 21 su zoom**

Il *link* per partecipare : <https://us02web.zoom.us/j/83745233125>

### ASSEMBLEA DI COMUNITA'

**Lunedì 25 marzo (anziché il gruppo biblico) alle ore 21 su Zoom**

### GRUPPO BIBLICO

Stiamo finendo la lettura dei Profeti minori: Amos, Osea, Gioele, Giona, Abdia e Michea, Naum, Abacuc, Sofonia, Aggeo, Zaccaria e Malachia. Le introduzioni e i nostri commenti saranno pubblicati sui prossimi due numeri di Viottoli 2024.

Il gruppo è aperto a chiunque desideri parteciparvi. Link: <https://us02web.zoom.us/j/83745233125>

### GRUPPO RICERCA

Ci incontreremo **giovedì 7 e 21 febbraio**: <https://us02web.zoom.us/j/83745233125>

Stiamo leggendo insieme “*L’economia della ciambella*” di Kate Raworth (Edizioni Ambiente). Il gruppo è aperto a chiunque desideri partecipare.

## VIOTTOLI (rivista)

La redazione si è riunita il 17 febbraio scorso per impostare il n. 1/2024. Chi volesse mandare articoli, riflessioni, materiali vari lo faccia **entro il 30 aprile**.

Stiamo anche cercando una nuova tipografia dopo la chiusura della Comunecazione di Bra.

Ringraziamo, come sempre, chi continua ad accogliere con grande disponibilità il nostro invito a collaborare mandandoci articoli, commenti biblici, segnalazioni, recensioni, ecc.

### Vi invitiamo a rinnovare l'abbonamento per il 2024:

25 € annuali, oppure potete versare un contributo libero, utilizzando il ccp n. 39060108 intestato a: Associazione Viottoli - via Martiri del XXI, 86 - 10064 Pinerolo (TO) o, meglio ancora, con **bonifico bancario**, utilizzando l'IBAN: IT 25 I 07601 01000 000039060108.

Potete inoltre richiedere copie saggio gratuite del nostro semestrale (per informazioni: viottoli@gmail.com). Sono disponibili raccolte complete con tutti i numeri della rivista dal 1992 a oggi.

Sul nostro sito [www.cdbpinerolo.it](http://www.cdbpinerolo.it) cliccando su VIOTTOLI —> ARCHIVIO DEI NUMERI ARRETRATI trovate, e potete scaricare gratuitamente tutti i numeri, in formato .pdf, dal 1998 al 2/2022.

## UNA COSTITUZIONE PER LA TERRA

Dopo il convegno nazionale di Pesaro (2-4 giugno 2023), dedicato a conoscere e riflettere sulla proposta di una *Costituzione per la Terra* elaborata e lanciata dal prof. Luigi Ferrajoli, abbiamo pensato a un'iniziativa per farla conoscere alla gente e alle istituzioni del nostro territorio.

Mercoledì 31 gennaio abbiamo fatto un primo incontro con alcune persone rappresentative di gruppi, associazioni, comunità: Giuseppe Ficara (comunità valdese di Pinerolo), Marcello Prina (Laudato si'), Emilio Gardiol (Pensieri in Piazza), Carlo Bianco (Legambiente), Valentina Pazè e Francesco Giusti (Cdb di Via Città di Gap).

Valentina, che conosce bene la materia e aveva svolto un intervento a Pesaro sull'importanza e il ruolo delle Utopie (v. gli Atti su Viottoli 2/23), ha illustrato la proposta contenuta nella "Prima Bozza di Lavoro" elaborata da Ferrajoli e abbiamo condiviso di considerarla proprio una prima bozza, da conoscere, parlarne e discuterne, magari anche per proporre correzioni e/o integrazioni: un terreno comune di lavoro, stimolante anche per chi da tempo si impegna nella promozione dei diversi "beni comuni".

Ci siamo quindi riconvocati/e per **mercoledì 6 marzo** alle ore 21 presso la Società Operaia del Mutuo Soccorso (SOMS) in via Silvio Pellico per un primo scambio di riflessioni dopo aver letto il testo della "Prima Bozza".

Ciascuno/a di noi potrà estendere l'invito ad altre persone di gruppi, associazioni, comunità, interessate, distribuendo copie del documento.

L'idea è di dedicare qualche incontro ad approfondire la conoscenza della proposta di Ferrajoli e, poi, studiare insieme iniziative per portare la proposta a conoscenza delle istituzioni e dell'opinione pubblica del Pinerolese.

Siamo un'unica umanità sull'unico pianeta che ci ospita: il rispetto reciproco è la via della vita e della pace.

*Beppe e Luciana*

## VERSO L'INCONTRO CON IL PRESIDENTE DELLA CEI

Mercoledì 28 febbraio 2024 alle ore 21,00 ci siamo incontrati/e online per mettere a punto gli ultimi dettagli dell'incontro con Matteo Zuppi, confermato per **sabato 23 marzo**.

Parteciperanno 55 persone in rappresentanza di 11 cdb: Isolotto 7, Modena 5, S.Paolo 11, Pinerolo Città di Gap 1, Bologna 10, Ancona 3, Pinerolo Viottoli 1, Verona 10, Livorno 2, Padova 2, Napoli 3. Se dovessero intervenire modifiche nel numero dei partecipanti, si devono segnalare per tempo.

Inizio alle ore 10 presso la Fondazione Lercaro in via Riva Reno 57, con l'introduzione di Paola Sani, la relazione del cardinale e il testo condiviso sulle CdB. Le due ore seguenti, quindi fin circa alle 12,30, saranno dedicate agli interventi programmati delle singole comunità, più il gruppo donne e il coordinatore delle CdB europee, che avranno a disposizione dai 3 ai 5 minuti di tempo per esporre le loro 'buone pratiche' e le loro prospettive future. Ciò permetterà a Zuppi di interloquire su aspetti che lui ritiene interessanti o problematici anche dopo le singole esposizioni. E' importante che tutte le comunità presenti intervengano, per evidenziare la varietà delle impostazioni e delle priorità tematiche di ciascuna.

I documenti sulla storia delle singole comunità devono essere inviati entro il 13 marzo a Giuseppe che poi li inoltrerà a Paola, come pure gli interventi a voce, allo scopo di non disperdere il materiale, ma di poterlo conservare per chi volesse in seguito documentarsi.

Dopo lo spuntino/pranzo di mezz'ora si riprenderà l'incontro approfondendo le tematiche evidenziate dal documento delle CdB sulla sinodalità. L'esposizione iniziale sul senso della sinodalità per le CdB e sulle tematiche presenti nel documento (Concordato, Ministeri aperti a tutti, Accoglienza persone LGBT+, Pedofilia nel clero) verrà fatta da una singola persona che abbia seguito da vicino l'evolversi degli incontri che hanno portato a questo documento, individuata in Dea Santonico. Poi si darà spazio a interventi spontanei di chi vuole sottolineare determinati aspetti, sia da parte dei partecipanti, sia da parte di Zuppi. Il tutto si dovrà concludere alle ore 15,00.

Prossimo appuntamento con le stesse modalità a mercoledì 13 marzo ore 21,00, se sarà necessario.

*Dal verbale a cura di Giuseppe Bettenzoli*

## CAMPINSENEGAL

Stiamo cercando di individuare una data utile per l'incontro del gruppo che sostiene il progetto di villaggio turistico a Ballacounda in Senegal. I 5 pannelli fotovoltaici sono stati acquistati e abbiamo inviato denaro per il basamento e i sostegni.

Grazie alla disponibilità del nostro amico Dioncounda stiamo seguendo con attenzione il proseguimento dei lavori, che dovranno portare la corrente elettrica nelle capanne-bungalow che ospiteranno i turisti. Ricordiamo che i ricavi del turismo serviranno a migliorare la vita degli abitanti del villaggio con servizi sanitari, scolastici e agricoli.

*Domenico, Luciana e Beppe*

\* \* \* \* \*

## CENTRO ANTIVIOLENZA SvoltaDonna

*Se stai vivendo momenti di disagio dovuto a forme di sopraffazione, abuso e violenza, il Centro anti-violenza può sostenerti.*

Tutti i servizi sono gratuiti. **TELEFONA** ai seguenti numeri:

**Centro di Ascolto SvoltaDonna** numero verde gratuito **800 093900**

**Centro Antiviolenza SvoltaDonna** – sede - Stradale Fenestrelle, 1 **Pinerolo (To)**

Telefono **0121- 062 380**

Numero Verde **nazionale: 1522**

*Luisa Bruno*

\* \* \* \* \*

## UOMINI IN CAMMINO

- Il gruppo UinC 1 si riunirà **giovedì 14 e 28 marzo** alle ore 18,45 nella sede del F.A.T.
- Il gruppo UinC 2 si riunirà **martedì 5 e 19 marzo** alle ore 21 al F.A.T..

Se sei in difficoltà nelle tue relazioni con moglie/compagna o con figli e figlie, con i colleghi di lavoro o con gli amici, puoi prendere contatto con gruppi di uomini accoglienti e capaci di ascolto non giudicante. Non sarai più solo nella ricerca di soluzioni, ma ti troverai immerso in uno scambio che dà a ciascuno sostegno e amicizia.

## IL CENTRO DI ASCOLTO DEL DISAGIO MASCHILE NON E' CHIUSO...

... ma non accoglie nuove richieste di uomini inviati da tribunali in forza del Codice Rosso. L'associazione *Liberi dalla Violenza odv* sta valutando le modalità con cui mantenere attiva la propria presenza sul territorio. Ne daremo informazione tempestivamente.

**Solo trasformando il nostro maschile potremo contribuire alla nascita  
di una nuova civiltà delle relazioni**

\* \* \* \* \*



## MEZZ'ORA DI SILENZIO PER LA PACE CON GIUSTIZIA

Il gruppo “Donne contro ogni guerra” è nato l’anno scorso, dopo lo scoppio del conflitto in Ucraina, per dar voce al senso di impotenza, al disagio che ognuna di noi provava di fronte a una guerra così vicina e per rendere pubblico il nostro dissenso rispetto alla militarizzazione e alla polarizzazione delle opinioni, affermando il netto rifiuto di tutte le guerre.

In questo tempo buio sentiamo l’esigenza personale di ribadire pubblicamente il nostro NO a ogni guerra e vogliamo farlo semplicemente, con i nostri corpi e con il silenzio.

**Silenzio** perché non ci sono parole per denunciare l’indicibile dolore che si sta vivendo in troppe parti del mondo.

**Silenzio** come contrappeso al rumore delle guerre, alle troppe parole che invitano allo schieramento acritico.

**Silenzio** come mezzo universale per ascoltare in profondità e per esprimere il nostro desiderio più umano di vita, di convivenza delle differenze e di pace con giustizia.

Ci uniamo idealmente ai tanti gruppi di donne che da tempo stanno manifestando in silenzio per la pace.

Ci troverai **ogni sabato dalle 11.00 alle 11.30** davanti al Municipio di Pinerolo, a partire dal **2 dicembre**, per mezz’ora di silenzio.

**Se vorrai condividere con noi anche solo qualche minuto del tuo tempo, sarai benvenuta e benvenuto.**

*Donne contro ogni guerra – Gruppo del Pinerolese*



# io l'otto sempre

GIORNATA INTERNAZIONALE  
DELLA DONNA 2024



Inquadra il QR code  
per consultare il  
programma completo

A sinistra: Lidia Poët Immaginata dall'artista Sefora Pons

## VENERDÌ 23 FEBBRAIO ORE 20.15

### Piazza Facta

**Fiaccolata** in occasione dell'appello di Europe for Peace e la Rete Italiana Pace e Disarmo. A cura di Donne contro ogni guerra ed Emergency Pinerolo

## SABATO 2 MARZO DALLE ORE 10 ALLE 17

### Salone Circolo Sociale - Via Duomo 1

**La Strada è femminista!** Donne, femminismi, dissidenze. Laboratorio di canti dal Sudamerica, rivolto a tutte le donne. A cura di Corale della Valgina con Associazione Baco

## DOMENICA 3 MARZO DALLE 10 ALLE 18

### Nodo Concept Space - Piazza Vittorio Veneto

Attività, laboratori, discussioni e musica per tutte le età e tutti i generi per confrontarci e prepararsi alla giornata dell'8 Marzo

## DOMENICA 3 MARZO ORE 10.30

### Piazza Vittorio Veneto

Torna a Pinerolo **JUST THE WOMAN I AM!**  
Costo iscrizione + pacco gara: 20€ dalle 9.00

## VENERDÌ 8 MARZO / SABATO 9 MARZO

### Nodo Concept Space - Piazza Vittorio Veneto 26

**Venerdì ore 16.30** Presentazione dai **Classici per una Notte** di "Ciò che Amore non è. Il mio nome è stato scritto sull'acqua, fa' che il tuo venga inciso sulla pietra".  
A cura della classe 1A Classico, prof.ssa Turri.

**Venerdì ore 17.15** Aperitivo e inaugurazione **mostra** di **Parwana Kebrit** giornalista e attivista afghana

**Sabato ore 10-13 / 16-19** continua la mostra con la presenza dell'artista. A cura di SvoltaDonna Centro Antiviolenza.

## VENERDÌ 8 MARZO ORE 18.15

### Salone Circolo Sociale - Via Duomo 1

#### Le Penelopi: donne che aspettano una speranza

Incontro con Grazia Isoardi, direttrice artistica di Voci Erranti e Sara Fornero, psicoterapeuta. A cura di AnLib - Anime Libere

## SABATO 9 MARZO DALLE 17.30 ALLE 19

### Sala Caramba - Via Trieste

Donne, Arte e Natura. Talk con le artiste che espongono alla **mostra "C'è vita nel bosco"** a cura di Frossasco Green Fest

## SABATO 9 MARZO DALLE 10 ALLE 11.30

### Municipio di Pinerolo - Piazza Vittorio Veneto 1

**"Donne contro ogni guerra"** davanti al Municipio di Pinerolo con pannelli dedicati a tutte le donne che nei loro Paesi sono duramente repressi nelle loro libertà.

A seguire **"Mezz'ora di silenzio per la pace con giustizia"**.

## VENERDÌ 22, SABATO 23 E DOMENICA 24

### Sala Caramba - Via Trieste

**Mostra "Non lasciamole sole"** Inaugurazione il 22 alle 17

**Apertura il 23-24 marzo 10-13 / 15-18**

Il coordinamento donne pensionate CGIL-SPI, CISL-FNP, UIL in collaborazione con il Liceo Artistico M. Buniva di Pinerolo presenta una riflessione creativa al femminile.

## SABATO 23 E 30 MARZO ORE 10-13 / 16-19

### Nodo Concept Space - Piazza Vittorio Veneto

**Mostra "Ribelli"** di Enrico Challier + Sefora Pons

"Donne, modi di essere Ribelli, due visioni, una materia prima" Challier e Pons, per la prima volta insieme, interpretano donne che hanno contribuito a cambiare il mondo.

### Cinema Ritz

**"C'è ancora domani"** di Paola Cortellesi

Venerdì 8 marzo ore 10.00 ingresso €5.00 (solo per le scuole).  
Per info e prenotazioni telefonare al numero 3450663151

### Cinema Hollywood

**"10 minuti"** tratto dall'omonimo romanzo di Chiara Gamberale

Venerdì 8 marzo ore 21.00  
Ingresso unico €5.00, aperto alla cittadinanza



Osservatorio Interreligioso sulle Violenze contro le Donne (O.I.V.D.)

8 marzo - Giornata internazionale della donna

### **Comunicato**

#### **Libertà per le donne di ricorrere all'interruzione volontaria di gravidanza**

Con una amplissima maggioranza, deputati/e e senatori/senatrici francesi hanno approvato il 4 marzo scorso l'inserimento nella Costituzione della libertà per le donne di ricorrere all'interruzione volontaria di gravidanza. Dopo l'approvazione di una legge che contrasta il sistema prostitutivo, la Francia compie un altro decisivo passo in direzione della dignità e libertà femminile. Ci associamo alle tante voci che si sono levate per salutare con soddisfazione questa decisione storica. Festeggiamo con le donne francesi che hanno esultato alla notizia. Mentre in molti paesi si è compiuto un regresso in tale materia o sono all'opera misure per limitare una garanzia fondamentale per le donne, il segnale lanciato dalla Francia afferma, con un autorevole gesto, un principio di civiltà nell'orizzonte della differenza dei sessi/generi.

Vale la pena di rileggere le parole del testo: "La legge determina le condizioni in cui si esercita la libertà garantita alla donna di ricorrere all'interruzione volontaria della gravidanza". Dunque si parla di "libertà garantita alla donna". In Italia, come il cane di Pavlov, è partita la crociata dell'allarmismo misogino. È stupefacente nonché avvilente constatare come la stampa conservatrice e dell'area vaticana abbia manipolato la notizia e stravolto la lettera del testo; in alcuni casi la legge è stata travisata come "abolizione del diritto alla vita". Ci preme soprattutto citare le parole del teologo Vincenzo Paglia, presidente della Pontificia Accademia per la Vita, intervistato su *La stampa* 5 marzo: «Non può esserci un "diritto" a sopprimere una vita umana. Dobbiamo impegnarci affinché si rimuovano le cause che portano ad abortire, ...la Chiesa, da sempre, è impegnata su questo fronte». Non condividiamo la prima parte delle parole di Paglia; concordiamo nondimeno sul fatto che occorra rimuovere "le cause che portano ad abortire". Ma un'abissale distanza di visioni sul mondo e di strategie trasformative ci distanzia dal religioso: per lui le cause andrebbero rintracciate nella mancanza di "misure di sostegno per coloro che vorrebbero tenere il proprio figlio"; non per noi. Ripercorrendo le strade luminose aperte da Carla Lonzi, abbiamo elaborato un pensiero che legge la realtà umana con occhi di donna; che ha maturato consapevolezza etica e politica sulle radici delle cause dell'aborto.

In un comunicato congiunto dell'OIVD e Donne per la Chiesa del settembre 2021, dal titolo "Si trasforma la vittima in accusata. A proposito delle dichiarazioni di Papa Francesco sull'aborto", scrivevamo: «Come non tener conto che la sfera della sessualità *tout-court* è dominata da desideri e da esigenze maschili? E che la Chiesa cattolica con i suoi insegnamenti sul "debito matrimoniale" è parte integrante di questo modello di prevaricazione sessuale del maschio sulla femmina? In quale sfida educativa si impegna la Chiesa cattolica per superare la cultura patriarcale, che dà una rappresentazione del desiderio maschile come di un impulso "giusto", segno di "naturale e sana" virilità, trascurando le conseguenze a cui il comportamento maschile può portare, sia nei confronti del desiderio femminile, sia nei confronti di un'eventuale gravidanza? ...perché la Chiesa non si impegna in una sistematica analisi dei fenomeni connessi a una sessualità maschile predatoria? Femminicidi, stupri, turismo sessuale, pornografia, prostituzione, abusi...da tali aspetti non è esente una parte del clero cattolico, come sappiamo». È in questa ottica che consideriamo la scelta dei/delle francesi un passo decisivo che va nella direzione di un approccio integrale in questa materia, di un impegno attivo per promuovere un radicale cambiamento nella mentalità maschile; nell'ottica del riconoscimento di un infinito rispetto per la coscienza delle donne, sia che scelgano o siano costrette ad interrompere la gravidanza.

Osservatorio Interreligioso sulle Violenze contro le Donne (O.I.V.D.)

8 marzo 2024

**Comunicato**

**STUPRI DI GRUPPO E NON SOLO**



Dopo mesi e mesi di trattative il parlamento europeo trova un accordo

al ribasso nella proposta di legge sulla violenza contro le donne. Numerose infatti sono state le resistenze ad includere nella fattispecie "stupro" un atto sessuale realizzato senza consenso della donna, pur se non accompagnato da altre manifestazioni di violenza fisica. Nella legge non ci sarà quindi un riferimento alla necessità di un consenso della donna perché il rapporto sessuale non sia uno stupro.

Nel frattempo gli episodi di stupro e di violenza contro le donne si moltiplicano. Ciò che ci chiama a riflettere in particolare è la frequenza con cui tale reato viene commesso da maschi giovanissimi che in gruppo aggrediscono e violentano giovani donne e bambine.

Da una sommaria ricerca in internet i casi stupro di gruppo in Italia nel 2023 risultano essere 9 disseminati lungo la penisola: marzo Milano, maggio Montecatini, luglio Perugia e Palermo, agosto Napoli e Rimini, ottobre Torino e Gioia Tauro, novembre Genova e a gennaio 24 il nuovo episodio di Catania. Il gruppo di stupratori va da un minimo di 2 maschi fino a 7 partecipanti; più bassa è l'età delle ragazze stuprate e più si abbassa anche l'età degli stupratori mentre cresce il numero dei partecipanti alla violenza e nel gruppo è sempre presente almeno un maggiorenne.

Tutto questo fa riflettere sul modello di mascolinità che, frutto di una tradizione patriarcale, è ben lungi dall'essere superato. Spesso nelle analisi e nei commenti si mettono in evidenza alcuni aspetti innegabilmente presenti tra le cause di questi crimini: il disprezzo nei confronti delle donne considerate "pezzi di carne" (espressione più volte usata anche nei servizi radiofonici), il degrado ambientale delle periferie urbane, le condizioni di marginalizzazione di chi viene da esperienze migratorie ecc... Certamente tutto questo incide ma forse alla base, soprattutto nelle dinamiche dello stupro di gruppo, c'è la concezione che i maschi hanno di sé e del sesso come metro di misura della propria "identità sociale". I giovani maschi nel gruppo hanno bisogno di costruire la propria autostima nell'esercizio della violenza in generale e di quella sulle donne in particolare. Alla base dello stupro non c'è il rapporto con la donna ma quello con i sodali nell'azione. Il patologico legame che stringe in un solo concetto sesso e potere struttura ancora la psiche di molti uomini, modelli di questi ragazzi culturalmente deprivati. Cassa di risonanza di questa visione distorta e criminale è certamente la pornografia ma anche il modo in cui viene presentato il successo o il potere d'acquisto che può trasformare tutto in merce da comperare o semplicemente da prendere (ricordiamo per inciso che ad essere coinvolti in episodi di stupro di gruppo sono stati anche i figli di personaggi "ricchi e famosi"). E qui ci vorrebbe una riflessione sulla famiglia e sui modelli culturali che spesso vengono veicolati al suo interno perché a volte sembra comodo addossare le responsabilità di tutto a internet, ai social, all'irresponsabilità di gruppo, agli immigrati... Una riflessione che può coinvolgere anche la storia, i miti, le narrazioni dai testi religiosi che abbiamo alle spalle...

Gli stupri, di gruppo o individuali, nei confronti di sconosciute o di donne della famiglia (pensiamo al dramma dell'incesto, tanto diffuso fino a poco tempo fa, e tuttora esistente pur se reso invisibile), o ancora agiti da amici di famiglia, da maestri... ci sono sempre stati: ne è chiaro esempio la storia della meravigliosa pittrice Artemisia Gentileschi a cui è dedicata la mostra di Genova. Oggi, nella società delle immagini e della comunicazione di massa gli stupri vengono spettacolarizzati, videoregistrati, inviati sui social e a questa logica di spettacolarizzazione non ha saputo sottrarsi nemmeno la mostra genovese che ha allestito appunto la "sala dello stupro" forse per attrarre più visitatori. Insomma cambiano i tempi e le mode ma il modo in cui i maschi guardano al sesso, al potere e a se stessi fa moltissima fatica a cambiare.

Le nuove normative hanno aiutato e potranno ancora aiutare a rendere stabile, condiviso e socialmente riconosciuto il cambiamento, ma come è evidente dallo stallo del parlamento europeo, le resistenze sono fortissime anche a livello politico e statale. Per questo è sempre più necessario il nostro impegno come OIVD perché il compito che ci siamo scelte è favorire il cambiamento culturale smascherando il sistema di oppressione, che il patriarcato porta con sé, svelandone le tracce nelle istituzioni, nelle formazioni politiche e religiose, e denunciando tutte le forme di violenza strutturale a partire da quella delle guerre; ma soprattutto è nostro compito cercare con determinazione vie di comunicazione con le nuove generazioni che possano aprire orizzonti di vita e di gioia per tutte e tutti.

Febbraio 2024

# Il governo fa a pezzi la “Legge 185”, rompiamo il silenzio

- Alex Zanotelli, 01.03.2024

## Trafficienti di armi

Sono sbalordito per l'indifferenza con cui stiamo assistendo allo smantellamento della legge 185/90, una legge varata nel 1990 grazie a una forte spinta popolare sostenuta dalle riviste missionarie come *Nigrizia* e *Missione Oggi*, da movimenti come Beati i Costruttori di Pace, da realtà ecclesiali come Pax Christi, Focolarini, Azione Cattolica, Agesci e Acli ma anche dalla federazione delle Chiese Evangeliche, e tante altre realtà laiche come sindacati, Arci....È stato un vero e grande movimento popolare che ha portato a questa legge, unica in tutta Europa. E ora la stanno smantellando: il 21 febbraio, il Senato ha approvato le modifiche alla legge 185, che regola l'import-export degli armamenti per cui verranno cancellati i meccanismi di trasparenza e controllo parlamentare sul commercio di armi e sulle banche che finanziano tali operazioni. Se verrà approvata alla Camera, non potremo più sapere quali sono le «banche armate».

Il tutto è stato preannunciato alcuni mesi fa dal ministro della difesa Crosetto che espresse insofferenza verso le «banche etiche» come verso le campagne Banche Armate, promosse da riviste missionarie *Nigrizia*, *Missione Oggi* e *Mosaico di Pace*. Per questo è fondamentale la reazione popolare a questo tentativo del governo Meloni di modificare la legge 185/90 per vendere armi a tutti. Mobilitiamoci, cristiani e laici, rimettiamoci insieme per difendere una legge così preziosa in un momento così buio della storia umana.

Mai il mondo ha visto così tante armi che producono sempre più guerre: I dati sono sempre più allarmanti. Il nostro paese è uno dei grandi produttori di armi con le migliori performance in borsa. Infatti, al terzo posto mondiale c'è la Leonardo, ex-Finmeccanica, il cui valore in Borsa è triplicato, come riporta *Il sole 24 Ore*, il 28 febbraio 2024. Non solo, ma secondo alcune anticipazioni del Sipri di Stoccolma, le spese militari in Europa nel 2023 sono arrivate a 345 miliardi di dollari, mentre le spese mondiali in armi sono aumentate da 2.040 miliardi del 2022 a 2.500 miliardi di dollari nel 2023. Siamo alla follia. Ci sta saltando una legge di "civiltà" unica in Europa, in un momento così 'armato' come questo. Banca Etica ha lanciato un appello per rimettere insieme tutte le realtà che avevano promosso la 185/90.

Il 4 marzo ci sarà una conferenza stampa promossa dai Focolarini alle ore 12, presso Focolare meeting point, via del Carmine,3 Roma per salvare la legge 185/90 in nome di chi ripudia la guerra.

© 2024 il manifesto - copia esclusivamente per uso personale -